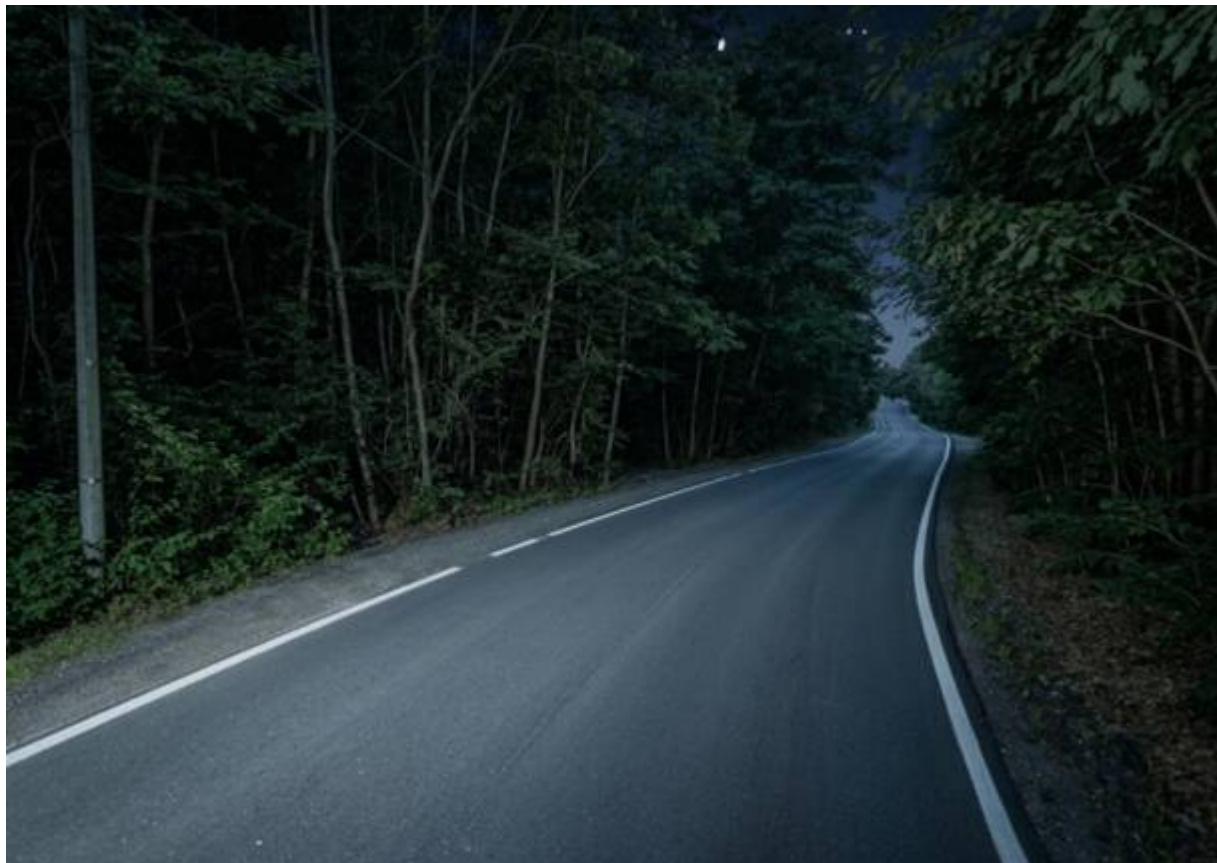


Ventenne aggredito e minacciato sulla strada tra Albizzate e Quinzano: “Aveva un bastone e mi ha chiesto soldi”

Pubblicato: Venerdì 31 Luglio 2026



Una strada tra i boschi senza illuminazione, una torcia accesa per non inciampare e per farsi vedere dalle auto, una telefonata tenuta aperta con la fidanzata «per sicurezza». È lo scenario in cui **un ragazzo di quasi vent'anni** residente a Sumirago racconta di essere stato **bloccato e minacciato**, intorno alle 21.30, lungo **il tratto che collega Albizzate e la frazione sumiraghese di Quinzano**.

Il ragazzo stava tornando a casa a piedi giovedì sera dalla stazione ferroviaria di Albizzate lungo la strada boschiva. Il punto dove sono avvenuti i fatti è quello della curva vicina alla discarica di Quinzano, un'area che da anni compare nelle cronache per il fenomeno dello spaccio boschivo. Proprio lì, racconta, ha notato una persona con una torcia in mano: «Inizialmente ho pensato e sperato si trattasse dei carabinieri, che molto spesso in quella zona fanno i controlli, e che stesse impugnando una paletta segnaletica».

Avvicinandosi, però, si sarebbe trovato davanti a **un uomo di circa trent'anni che gli puntava in faccia la luce del telefono** e che stringeva un bastone di legno. Il ragazzo dice di aver tentato di tirare dritto, ma di essersi visto sbarrare il passo: l'uomo si sarebbe piazzato davanti a lui nascondendo il bastone dietro la schiena e iniziando a incalzarlo con alcune domande.

«Ho risposto con calma per non innervosirlo», scrive. Ma a un certo punto, secondo il racconto, l'uomo avrebbe alzato il bastone come per colpire e avrebbe iniziato a pretendere del denaro. Alla risposta

negativa avrebbe insistito, frugando nelle proprie tasche alla ricerca di qualcosa e poi gridando verso il bosco, sbracciando, per richiamare qualcuno.

La situazione si è sbloccata per un caso: un'auto con a bordo tre persone si è affiancata e gli occupanti, intuendo la scena, hanno finto di conoscere il ragazzo. «L'aggressore si è girato verso di loro e io ho approfittato di quel secondo di distrazione per scappare». Nella corsa verso casa, sostiene di essere stato inseguito per un tratto e minacciato a voce alta.

La fidanzata, rimasta in linea per tutta la durata dell'episodio, **ha allertato immediatamente le forze dell'ordine**. Anche il giovane, una volta al sicuro, ha chiamato i carabinieri, che gli hanno assicurato l'invio di una pattuglia.

Una zona che torna nelle cronache

Il tratto indicato nella testimonianza è a poca distanza dalle aree boschive tra Sumirago e Albizzate **finite più volte al centro di operazioni delle forze dell'ordine**. A gennaio i carabinieri avevano **smantellato un bivacco** utilizzato per lo spaccio nei boschi di Sumirago; nella primavera del 2025 un pusher era stato arrestato dopo un inseguimento nella stessa fascia di territorio, mentre a metà aprile un ventiduenne era stato fermato ad Albizzate, in via Turati, dopo essere fuggito a un alt: anche in quel caso il riferimento era agli acquisti nei boschi lungo via Kennedy.

Dormivano e spacciavano nel bosco tra Sumirago, Albizzate e Jerago: arrestati all'alba da un blitz dei carabinieri

Coca nei boschi fra Sumirago e Albizzate: la segnalazione, la corsa del pusher e i Cacciatori di Sicilia che lo arrestano

Redazione VareseNews
redazione@varesenews.it